

Il Nuovo Diario Messaggero

Festival Francescano

Festival Francescano un (lungo) weekend tra fede e cultura

Il ricco calendario della rassegna bolognese prende il via il 24 settembre in piazza Maggiore

In questo ultimo fine settimana di settembre, per la diciottesima volta, torna a Bologna il **Festival Francescano**, dedicato a Sorella Morte nel ricordo degli 800 anni da quando san Francesco di Assisi, alla Porziuncola, è transitato da questa alla nuova vita, la sera di sabato 3 ottobre 1226.

Dopo le anticipazioni del programma del giovedì pomeriggio, pubblicate nel numero della scorsa settimana, ecco qualche suggerimento preso qua e là dal programma del Festival.

Venerdì 25 settembre si apre con Francesco raccontato da Franco Nembrini (ore 10 in Cappella Farnese), mentre in piazza Maggiore ci sarà un incontro con Kafkanya, una giovane molto seguita nel web, sulla percezione della morte tra videogiochi e la fragilità del reale. Alle cure palliative dedicherà il suo intervento alle 11.30 l'oncologo Marco Cesare Maltoni, mentre del Grido dell'anima parlerà alle 15 il benedettino Michael Davide Semeraro e, alle 18.30 in piazza, dialogheranno della bellezza che salva il musicista Giovanni Allevi, le cui armonie sono state messe alla prova dalla malattia, e il cardinale Zuppi, moderati da Monica Mondo. Al Digital Requiem, la morte ai tempi del mondo digitale, è dedicato l'incontro alle 19.30 con fra Roberto Pasolini, predicatore pontificio, Francesco Perlini, copywriter e podcaster, e Nicola Vasini, prima di chiudere la giornata con lo spettacolo dedicato ad alcune donne che pronunciano la propria orazione funebre, portato in scena da Concita De Gregorio ed Erica Mou.

L'apertura di un sabato 26 fitto di appuntamenti è affidata in piazza all'incontro promosso dall'Ofs nazionale intitolato Osare l'aurora, a cui seguirà, a Palazzo d'Accursio, un incontro con Elena Biagini del Sant'Orsola-Malpighi e da un ricordo dei martiri di Monte Sole.

Della capacità di san Francesco di parlarci ancora dopo otto secoli parleranno alle 11 all'Oratorio san Filippo Neri il cardinal Zuppi con gli storici Jacques Dalarun e Marco Bartoli, mentre alle 11.30 in piazza si confronteranno sull'aldilà monsignor Vincenzo Paglia e Vito Mancuso; alle 12 in Cappella Farnese Ines Testoni presenterà un suo manifesto di educazione alla morte. Il pomeriggio si apre alle 14 con lo psicologo Matteo Lancini che parla di giovani in cerca del limite per sopravvivere, mentre Ivano Dionigi farà da guida alla scoperta della "fine" nei grandi testi antichi. Al filosofo Roberto Mancini (15) e al tanatologo Guidalberto Bormolini (15.30) il compito di indicare vie di liberazione per imparare a morire e quindi a vivere. Alle Spigolature francescane è dedicato l'intervento del cardinale Mauro Gambetti (15.30), mentre alle 17 parlerà in piazza del suo incontro con il Francesco papa lo scrittore Javier Cercas, mentre alla scrittrice Donata Columbro toccherà trattare un tema scandaloso del nostro tempo, i femminicidi, in attesa dell'intervento di Stefano Nazzi, alle 18.30, sui profeti del buio.



Il Nuovo Diario Messaggero

Festival Francescano

Chiuderanno la giornata Gio Evan in piazza con La gioia è un duro lavoro e il concerto Laudes Creaturarum nella chiesa di Santa Maria della Pietà. Domenica 27, dopo la messa celebrata alle 10 in piazza, il cardinale Marcello Semeraro parlerà del San Francesco segreto di papa Francesco, mentre affronteranno la poesia che canta la morte Alberto Bertoni e Giuseppina Brunetti, in attesa nel primo pomeriggio, alle 14, dell'intervento di Marco Damilano sulla chiesa in un mondo in guerra e di un incontro su don Peppe Diana, ucciso dalla camorra nel '94 e definito Il casalese di Dio. Don Mattia Ferrari e Gaia Tortora alle 15 parleranno di giustizia riparativa mentre alle 15.30 Federico Taddia con Riccardo Pirrone, comunicatore di Taffo, proveranno a capire se si può ridere della morte, in attesa dell'ultimo incontro in piazza, con la psicologa Ameya Gabriella Canovi sulla necessità di stare vicini per diventare più forti. Questi sono solo alcuni degli incontri gratuiti offerti dal **Festival Francescano**, a cui vanno aggiunte le presentazioni di libri, le tante visite guidate, i numerosi laboratori, oltre a giochi e attività varie dedicate ai più piccoli proposte dallo Zecchino d'Oro. Con l'invito a partecipare, un'ultima segnalazione: i partecipanti alla celebrazione eucaristica della domenica in piazza Maggiore possono ottenere l'indulgenza plenaria concessa per l'anno di San Francesco; nella messa, nel ricordo dei martiri di Monte Sole sarà utilizzata la Pisside di Casaglia, diventata simbolo del sacrificio del pastore e della sua comunità. © RIPRODUZIONE RISERVATA.